

**Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se**

TRIBUNALE DI PAOLA

AVVISO DI VENDITA

PROCEDURA ESECUTIVA 27/2025

Il professionista delegato **Avv. Giovanni Luca Esposito:**

visto il provvedimento di delega delle operazioni di vendita dei compendi pignorati emesso, *ex art. 591 bis c.p.c.*, dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Paola Dott.ssa Federica Laino in data 29.05.2026;

considerato che appare opportuno fissare la vendita dei beni pignorati costituenti il LOTTO UNO e il LOTTO DUE come identificati e descritti nella Consulenza Tecnica redatta dal Geom. Giuseppe Carmelo Carnevale e depositata agli atti della procedura, al prezzo indicato nella CTU, corrispondente a quello determinato *ex art. 568, comma 1, c.p.c.*;

ritenuto altresì, che nel caso di specie non ricorrono le condizioni previste dall'art. 591 I comma c.p.c. ai fini della fissazione della vendita con incanto dei beni pignorati;
visti gli artt. 569 e segg. c.p.c.

AVVISA

Che in data 12 Novembre 2026 alle ore 9.30 e segg., avrà luogo la vendita senza incanto, presso la sala d'aste presso la sala d'aste ubicata in Paola (CS) alla Via Giaccontesi n. 4, con le modalità di cui agli artt. 569 e 571 c.p.c., del seguente immobile:

LOTTO UNO: Piena proprietà (1/1) di una unità immobiliare avente destinazione commerciale, con annessi e sottostanti locali adibiti a magazzino/deposito e spazi accessori di pertinenza, oltre alla corte esclusiva, posta all'interno del complesso immobiliare/residenziale denominato "Villaggio la Foresta", sito nel Comune di Praia a Mare (CS), in viale Europa, snc (già Via Saracinello) località "Foresta".

Il lotto è composto da due unità immobiliari, costituito al piano primo da un unico ambiente, dai locali di servizio quali tre bagni e relativi antibagni, da un locale adibito a guardaroba e spogliatoio e da un altro locale adibito a cucina. Sul lato est, la parte antistante la sala ed a livello, è posto un ampio spazio coperto con una tettoia in legno con ospitante sulla parte sud/ovest un forno a legna; mentre, al piano terra e/o seminterrato, il fabbricato è composto da ampi locali adibiti a magazzino/deposito. L'unità immobiliare sviluppa una superficie commerciale di mq. 650,31; detta superficie scaturisce dalla seguente somma: superficie lorda (Vuoto per Pieno) dei locali adibiti a negozio posti al piano primo pari a mq.256,54, dalla superficie lorda dei locali deposito posti al piano terra pari a mq.229,94, dalla superficie del porticato posto al piano primo pari a mq.97,03, dalla superficie della corte esclusiva pari a mq.66,80. La superficie utile dei locali commerciali principali è di mq.228,40 oltre a mq. 530,44 dei locali magazzino/deposito, a mq.323,43 del porticato e mq.1.020,00 di corte esclusiva.

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

Il bene confina: a nord/ovest e a nord/est con viale Europa, a sud/est con area di parcheggio condominiale, viale condominiale e con corte sub.6 esclusiva dell'appartamento particella n.298 sub.1 e a sud/ovest confina con le particelle nn.294-192-293.

Dati catastali:

La suindicata unità immobiliare è riportata in N.C.E.U. del Comune di Praia a Mare (CS), viale Europa, snc, distinto nel Catasto Fabbricati:

- Foglio n.59, particella n.297, sub.8 e sub.9 “corte di mq.370” (graffati), piano terra e primo, categoria C/1, classe 2, consistenza mq.408, superficie catastale mq.554, rendita catastale Euro 10.957,15;
- Foglio n.59, particella n.297, sub.10 e sub.11 “corte di mq.220” (graffati), piano terra, categoria C/2, classe 2, consistenza mq.142, superficie catastale mq.174, rendita catastale Euro 880,04

Certificato di abitabilità: dalla CTU risulta che vi è certificato di abitabilità;

Stato di occupazione: l'immobile è attualmente libero;

Prezzo a base d'asta: Il prezzo assunto a base dell'immobile costituente il sopradescritto **LOTTO UNO**, oggetto di vendita, indicato nella CTU, corrispondente a quello determinato *ex art. 568*, comma n.1, c.p.c., è stato stabilito in **Euro 380.000,00 (Euro trecentottantamila/00)**;

Offerta minima: **Euro 285.00,00 (Euro duecentottantacinquemila/00)** pari al 75% del prezzo base;

Rilancio minimo: **Euro 15.200,00 (Euro quindicimiladuecento/00)**, importo pari al 4% del prezzo base d'asta.

Regolarità edilizio - urbanistica: in relazione alla normativa edilizia vigente in materia, dalla documentazione in atti, e nello specifico, dalla Consulenza Tecnica d'Ufficio redatta dal Geom. Giuseppe Carmelo Carnevale, risulta che l'immobile in vendita è ubicato nel Comune di Praia a Mare (CS), in viale Europa, snc, (già Via Saracinello) località “Foresta” ed è stato edificato in forza ai seguenti titoli edilizi:

- Concessione Edilizia n.9 rilasciata dal Sindaco protempore in data 05.03.1986, Pratica Edilizia n.6493/1985;
- Concessione Edilizia per l'esecuzione di lavori edili in sanatoria n.8 rilasciata dal Sindaco protempore in data 31.01.1990, Pratica Edilizia n.291/1988.
- A seguito dei suddetti titoli edilizi è stato rilasciato il primo Certificato di Abitabilità, Prot. n.8102 rilasciato dal Sindaco protempore in data 30.04.1990;
- Autorizzazione Edilizia n.3 rilasciata dal responsabile del settore tecnico protempore in data 01.03.2001, Pratica Edilizia n.1349/2001;

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

- A seguito della su citata autorizzazione edilizia n.3/2001 è stato rilasciato il secondo Certificato di Agibilità ed Abitabilità, Prot. n.7058 rilasciato dal responsabile del settore tecnico protempore in data 09.08.2001;
- Autorizzazione Edilizia n.4 rilasciata dal responsabile del settore tecnico protempore in data 01.03.2001, Pratica Edilizia n.1348/2001;
- A seguito della su citata autorizzazione edilizia n.4/2001 è stato rilasciato il relativo Certificato di Agibilità ed Abitabilità, Prot. n.5281 rilasciato dal responsabile del settore tecnico protempore in data 27.06.2001;
- In data 16.01.2002 ed al Prot. n.620 è stata presentata D.I.A. (Denuncia di Inizio Attività), ai sensi e per gli effetti dell'art.2 della Legge n.662 del 23.12.1996.

Il CTU dichiara che dalla verifica tra quanto riportato negli elaborati grafici allegati alle pratiche edilizie con quanto di fatto realizzato e quanto rilevato in fase di sopralluogo, si sono riscontrate delle difformità inerenti ad alcune opere, per le quali non sono state rinvenute autorizzazioni o concessioni amministrative in merito.

Secondo il Tecnico, dal raffronto tra quanto riportato negli elaborati grafici allegati alle pratiche edilizie con quanto di fatto realizzato e rilevato in fase di sopralluogo, si è riscontrata, all'interno dei locali, una diversa distribuzione degli spazi interni, per la quale non si è rinvenuto nessun titolo edilizio abilitativo, pertanto, ritiene che i lavori sono stati realizzati sicuramente in data successiva al 16.01.2002, ossia in data successiva alla presentazione della D.I.A. (Denuncia di Inizio Attività), Prot. n.620, ultimo titolo edilizio riscontrato. I lavori realizzati in assenza di titolo edilizio, sono opere di tramezzatura interna senza aver intaccato la struttura portante, pertanto per la sanatoria edilizia non si necessitano di autorizzazioni particolari (paesaggistici e/o sismici). Nello specifico, il Consulente afferma che i lavori realizzati in assenza di autorizzazioni edilizie, comprendono le seguenti opere: al piano primo nel locale commerciale, uno dei vani antibagno è stato diviso realizzando un locale destinato a guardaroba, mentre, a ridosso del locale w.c. a servizio del vano cucina, è stato ricavato uno stanzino adibito a spogliatoio; al piano terra, sono state eseguite una serie di pareti dividendo l'ampio vano in più locali depositi con all'interno tre locali w.c. Queste opere sono tuttavia compatibili con gli strumenti urbanistici.

Pertanto, dovendo procedere alla legittimazione delle opere realizzate, è necessaria un'attività edilizia in sanatoria che, come si evince dalla menzionata Consulenza Tecnica può essere quantificata complessivamente, tra spese di progettazione ed oneri vari, ad un totale di Euro 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00) circa.

Dalla CTU emerge che la zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico e ambientale dei beni culturali e delle aree protette di cui al D. Lgs. 42/04 e s.m.i..

Sulla base della CTU depositata in atti, si evince che dalle ispezioni eseguite, per come risulta anche dal raffronto tra le planimetrie catastali e il rilievo planimetrico eseguito, sono emerse alcune lievi differenze in ordine alla diversa distribuzione degli spazi interni e alla trasformazione del terrazzo in area coperta (portico). Per tali difformità catastali, il Consulente ritiene che i costi necessari per la denuncia di variazione catastale ammontano ad Euro 800,00 (Euro ottocento/00) oltre accessori di legge. In merito alle opere riscontrate in difformità ai titoli abilitativi, per i casi circostanziati e per come meglio sopra riportato, le opere possono essere urbanisticamente sanate, pertanto non si procede

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

a nessuna quantificazione di costi per la demolizione di parti abusive e non sanabili. La Consulenza precisa che le difformità rilevate sono da ritenersi tali solo ai fini catastali, mentre risultano legittime dal punto di vista urbanistico, per come meglio si specifica nella medesima relazione. Il fabbricato non risulta abusivo in quanto edificato con regolari Permessi di Costruire. Tuttavia, in ragione di quanto sopra riportato, per le opere realizzate in assenza delle necessarie autorizzazioni, sono assentibili previa istanza di sanatoria edilizia.

Dalla Consulenza Tecnica si evince, inoltre, che la destinazione d'uso dell'immobile è quella commerciale ed è compatibile con quella prevista nello strumento urbanistico comunale, nonché con quella espressa dal titolo abilitativo assentito e con quella censita in catasto.

Dalla CTU si evince che sul bene non esistono contratti di locazione, comodati d'uso o altro di nessun genere, l'immobile non è sottoposto al vincolo paesaggistico e ambientale dei beni culturali e delle aree protette di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i e non risulta gravato da altri diritti o usi civici accertati.

Dalla medesima documentazione in atti, non risultano notizie di eventuali ulteriori interventi e/o opere effettuati al suindicato immobile, oggetto del presente avviso di vendita, innanzi descritto, da assoggettare a domanda di concessione o autorizzazione anche in sanatoria; in ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 (già articoli 17, quinto comma, e 40, sesto comma, della medesima legge n. 47 del 1985), purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. Si precisa, altresì, che ogni eventuale oblazione, adempimento, ammenda, onere, imposta e/o sanzione, relativi a difformità esistenti e/o a modifiche catastali saranno a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario.

Il CTU nella propria relazione, evidenzia, che non vi è un condominio costituito. Tuttavia, il fabbricato fa parte di un complesso immobiliare sul quale risulta costituito un condominio, denominato "Villaggio La Foresta". Dalle informazioni e documentazioni fornite dall'amministratore pro tempore è emerso che, il complesso residenziale in questione non possiede un regolamento condominiale, ma è provvisto di tabella delle quote millesimali per la ripartizione delle spese generali, che per il cespite in argomento risultano essere le seguenti: Tabella Generale Ripartizione delle spese di amministrazione, manutenzione e conservazione delle parti comuni dell'intero complesso residenziale: 96,90/1000. La consulenza evidenzia che le spese fisse di gestione e manutenzione del condominio ammontano, per la quota spettante all'immobile oggetto di valutazione, ad Euro 5.250,96 (Euro cinquemilauecentocinquanta/96) non risultano agli atti delibere di spese straordinarie, mentre risultano Euro 12.830,59 (Euro dodicimilaottocentotrenta/59) per spese pregresse di gestione del condominio ad oggi non corrisposte negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia.

Si evidenzia, inoltre, che dalla citata documentazione non si rilevano notizie in merito all'esistenza di vincoli artistici, storici, alberghieri, canoni, livelli di diritti demaniali o usi civici gravanti sul cespite oggetto del presente avviso di vendita, eccezion fatta per quanto sopra evidenziato.

Dalla più volte citata documentazione non emergono altri vincoli, i quali, qualora esistenti, resteranno, ai sensi di legge, in ogni caso, a carico dell'acquirente. Dalla medesima documentazione, si rileva, inoltre, che non risultano notizie relativamente a quanto previsto dal D.M. n. 37 del 27.03.2008 e successive modificazioni e/o integrazioni, nonché a quanto previsto dall'art. 19, comma 14, del D.L. 31.05.2010, n. 78 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

LOTTO DUE: Piena proprietà (1/1) di un terreno sito alla via Telegrafo snc, del Comune di San Nicola Arcella (CS).

Alla data del sopralluogo, il terreno si presenta delimitato da una recinzione costituita da paletti in ferro e rete metallica sull'intero lato ovest che si diparte dalla strada comunale via Telegrafo e in parte sul lato sud il cui confine marcato, in prosecuzione, dalla presenza di una stradella in terra battuta; il confine nord è materializzato dalla presenza di un'inferriata dalla quale si diparte un complesso immobiliare; il confine est è delimitato dalla presenza di un dislivello naturale con altro fondo. Il terreno si presenta incolto, ricoperto da un discreto boschetto di alberi di querce di età giovane, da arbusti e vegetazione spontanea, con morfologia semi pianeggiante con lieve pendenza verso est.

La tipologia e la natura reale della particella di terreno è del tipo "incolto/arborato", mentre la tipologia e la natura catastale è "seminativo/arborato".

Il lotto confina a ovest con strada comunale via Telegrafo, a nord con area di corte particella n.18, a est con terreno particella n.26 e a sud con terreno particella n.17.

Dati catastali: La suindicata unità immobiliare è riportata in Catasto Terreni del Comune di San Nicola Arcella (CS), Foglio n.10, particella n.297, qualità seminato arborato, classe 2, consistenza 1 ha 01 ara 90 ca (mq.10190) R.D. Euro 15,79, R.A. Euro 5,79.

Stato di occupazione: l'immobile è attualmente libero;

Prezzo a base d'asta: Il prezzo assunto a base dell'immobile costituente il sopradescritto **LOTTO DUE**, oggetto di vendita, indicato nella CTU, corrispondente a quello determinato *ex art. 568*, comma n.1, c.p.c., è stato stabilito in **Euro 130.000,00 (Euro centotrentamila/00)**

Offerta minima: **Euro 97.500,00 (Euro novantasettemilacinquecento/00)** pari al 75% del prezzo base;

Rilancio minimo: **Euro 5.200,00 (Euro cinquemiladuecento/00)** importo pari al 4% del prezzo base d'asta.

Regolarità edilizio - urbanistica: In relazione alla normativa edilizia vigente in materia, dalla documentazione in atti, e nello specifico, dalla Consulenza Tecnica d'Ufficio redatta dal Geom. Giuseppe Carmelo Carnevale, risulta che l'immobile in vendita, costituito da un terreno, è ubicato nel Comune di San Nicola Arcella (CS) alla via Telegrafo snc.

Sulla base della CTU depositata in atti, si evince che dal confronto eseguito, tra lo stato di fatto, gli elaborati progettuali della richiesta di condono e la planimetria catastale in atti, per il bene in vendita si attesta la sua conformità allo stato di fatto dei dati catastali e la sua rispondenza ai dati dei registri immobiliari.

Il Consulente Tecnico dichiara che sul bene non sono state riscontrate opere da ritenersi abusive e non presenta difformità edilizie essendo di fatto un terreno.

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

Per come riportato nella Consulenza Tecnica, nel Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Responsabile dell'U.T.C. in data 01.10.2025, si certifica che la particella di terreno oggetto di vendita ricade per intero in una Zona "V.P.E." zona a verde pubblico e per servizi pubblici. La medesima relazione tecnica specifica, altresì, che in tali aree era ammessa la realizzazione di aree per l'istruzione, attrezzature d'interesse comune e pubblici servizi, spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, aree per parcheggi pubblici. Tuttavia, sostiene il Consulente Tecnico che per come si evince nello stesso C.D.U., al momento attuale, sul territorio comunale risultano vigenti le prescrizioni di cui all'art. 65, comma 2, lettera (a) e (b) della Legge Regionale n.19/2002 e ss.mm.ii., per la quale, in assenza di formazione nei tempi previsti di Piano Strutturale Comunale, il P.R.G. conserva validità limitatamente alle zone omogenee A e B.

Secondo il Consulente Tecnico, ne deriva, che sull'intera superficie della stessa particella si intende estesa la destinazione agricola, la cui utilizzazione è dettata dagli articoli 50, 51 e 52 della predetta Legge Regionale n.19/2002 e ss.mm.ii.

Dalla menzionata Consulenza emerge che per il bene oggetto del presente avviso non esistono vincoli artistici, storici o alberghieri e non esistono canoni, livelli di diritti demaniali o usi civici o altri diritti accertati. Essendo l'unità immobiliare in oggetto una particella di terreno incolto, non vi è un condominio. I costi di manutenzione ordinaria si possono quantificare, secondo il Consulente in circa Euro 500,00 annui. Per come dichiarato dal Tecnico nominato, sulla particella di terreno non sono state riscontrate opere da ritenersi abusive e non presenta difformità edilizie.

Dalla medesima documentazione in atti, non risultano notizie di eventuali ulteriori interventi e/o opere effettuati al suindicato immobile, oggetto del presente avviso di vendita, innanzi descritto, da assoggettare a domanda di concessione o autorizzazione anche in sanatoria; in ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 (già articoli 17, quinto comma, e 40, sesto comma, della medesima legge n. 47 del 1985), purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. Si precisa, altresì, che ogni eventuale oblazione, adempimento, ammenda, onere, imposta e/o sanzione, relativi a difformità esistenti e/o a modifiche catastali saranno a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Si evidenzia, inoltre, che dalla citata documentazione non si rilevano notizie in merito all'esistenza di vincoli artistici, storici, alberghieri ed oneri gravanti sul cespite oggetto del presente avviso di vendita, eccezion fatta per quanto sopra evidenziato.

Il CTU nella propria relazione, evidenzia, che essendo l'unità immobiliare oggetto di vendita una particella di terreno, non vi è condominio costituito.

Dalla più volte citata documentazione non emergono altri vincoli, i quali, qualora esistenti, resteranno, ai sensi di legge, in ogni caso, a carico dell'acquirente. Dalla medesima documentazione, si rileva, inoltre, che non risultano notizie relativamente a quanto previsto dal D.M. n. 37 del 27.03.2008 e successive modificazioni e/o integrazioni, nonché a quanto previsto dall'art. 19, comma 14, del D.L. 31.05.2010, n. 78 e successive modificazioni e/o integrazioni.

I beni di cui sopra risultano meglio descritti nella relazione di stima a firma dal Geom. Giuseppe Carmelo Carnevale che deve essere consultata dall'acquirente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri, pesi nonché difformità edilizie ed urbanistiche a qualsiasi titolo gravanti sui beni stessi.

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

La relazione è consultabile presso lo studio del professionista delegato, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente, sui siti internet www.tribunaledipaola.it e www.asteannunci.it nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche di cui si dirà meglio appresso.

Presso lo studio del professionista delegato, la consultazione *de qua* potrà avvenire a partire dai 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto.

In tale luogo, i soli creditori potranno, altresì, consultare l'intero fascicolo della procedura esecutiva immobiliare, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Ora di apertura delle buste ed esame offerte: il giorno 12 Novembre 2026 alle ore 9.30 e segg. si procederà all'apertura di tutte le buste pervenute presso lo studio del professionista delegato, nonché di quelle pervenute telematicamente, per tutte le vendite fissate nella stessa data e, successivamente, si procederà alla deliberazione sulle offerte relative alla presente procedura;

Termini di presentazione delle offerte: Le offerte di acquisto devono essere depositate entro le ore 13:00 del giorno precedente la data fissata per la vendita, siano esse in formato digitale o in formato analogico. L'offerta è inefficace se perviene oltre tale termine.

Luogo di presentazione delle offerte: **A)** la presentazione delle offerte di acquisto su supporto analogico (forma cartacea), in regola con il bollo, dovrà avvenire presso lo studio del Professionista Delegato sito in Guardia P.se Marina alla Via Nazionale, n.91 (mail: giovannilucaesposito@libero.it – pec: avvgianlucaesposito@legalmail.it - tel. 0982.616734 – cell. 347.7068650), a pena d'inefficacia, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per la vendita; **B)** la presentazione delle offerte di acquisto in forma telematica, contenente una dichiarazione in regola con il bollo, deve avvenire, mediante apposita casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica che può essere richiesta al gestore della vendita telematica, oppure mediante utilizzo di una qualsiasi casella PEC, anche non identificativa ed anche appartenente ad un soggetto diverso da chi intende presentare la domanda, purché in tal caso l'offerente firmi digitalmente tutta la documentazione prima di procedere all'invio, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per la vendita.

Luogo di esame di tutte le offerte: le offerte pervenute sia con modalità telematica che con modalità analogica saranno esaminate presso la sala d'aste ubicata in Paola (CS) alla Via Giaconesi n. 4.

AVVERTENZE GENERALI

Si avvisa che:

- la validità e l'efficacia dell'offerta d'acquisto è regolata dal codice di procedura civile
- la vendita del bene avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene medesimo si trova, così come identificato, descritto e valutato dall'esperto nella relazione, senza alcuna garanzia per evizione, molestie e pretese di eventuali conduttori, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventualmente esistenti e quote condominiali relative.
- la vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità e/o difformità della cosa venduta nonché oneri di qualsiasi genere (ivi inclusi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualunque motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione del bene.

- Le richieste di visita dell'immobile dovranno essere trasmesse tramite il **Portale delle Vendite Pubbliche** di cui si dirà meglio appresso e la visita si svolgerà entro i successivi 15 giorni. Gli interessati potranno, quindi, esaminare l'immobile posto in vendita facendone richiesta al Custode Giudiziario Avv. Giovanni Luca Esposito con studio sito in Guardia P.se (CS), alla Via Nazionale, n. 91 (mail: giovannilucaesposito@libero.it – pec: avvgianlucaesposito@legalmail.it - tel. 0982.616734 – cell. 347.7068650), che, previo appuntamento da concordarsi, provvederà ad accompagnarli presso l'immobile suddetto.

È possibile, per i partecipanti alle aste, ottenere mutui a tassi e condizioni economiche prestabiliti da ogni singola banca aderente al cd. *protocollo ABI* per la concessione di mutui agli aggiudicatari.

È possibile conseguire, presso lo studio del professionista delegato o presso il sito ABI, l'elenco delle banche aderenti all'iniziativa per il Tribunale di Paola: si invitano gli offerenti a contattare direttamente le sedi delle agenzie o filiali incaricate dalle banche stesse, delle quali sarà disponibile anche il recapito telefonico, sempre presso lo studio del professionista delegato o presso il sito ABI. Qualora l'aggiudicatario per il pagamento del saldo del prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo del prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal Professionista delegato mediante consegna di un assegno circolare non trasferibile intestato allo stesso.

Il termine di versamento del saldo del prezzo, nonché di ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita come quantificati e comunicati dal professionista delegato, è di 120 giorni (o il diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario (che deve risultare accreditato nel predetto termine) sul conto corrente che verrà aperto ed intestato alla procedura, ovvero, in alternativa, (per le sole offerte in via analogica) a mezzo assegno circolare intestato al Professionista Delegato "Avv. Giovanni Luca Esposito p.e. 27/2025", che curerà il successivo deposito sul medesimo conto corrente.

Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, ed il creditore, su esplicita richiesta del professionista delegato in occasione della vendita, abbia espressamente dichiarato di volersi avvalere dell'art. 41 TUB, al bonifico suddetto sarà sostituito, ai sensi dell'art. 41, comma IV, del D. Lgs.

**Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se**

1.9.1993 n. 385, il pagamento diretto alla banca creditrice, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria e previa precisazione del medesimo, entro lo stesso termine di 120 giorni (o nel diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dall'aggiudicazione, con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura a carico della massa, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato.

In tal caso, l'aggiudicatario consegnerà al professionista delegato la quietanza di pagamento emessa dal creditore fondiario al quale è stata versata la somma.

Si evidenzia, inoltre, che la parte aggiudicataria, ai sensi dell'art. 585 comma IV c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo deve far pervenire al Professionista Delegato una dichiarazione antiriciclaggio, resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false e mendaci, con la quale fornisce le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231.

Si evidenzia che il mancato invio della sopradetta dichiarazione comporterà la decadenza dall'aggiudicazione del bene.

In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata *ex art.* 587 c.p.c. e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. Inoltre, se il prezzo che si ricaverà dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.

Solo all'esito degli adempimenti succitati ed altresì della produzione di aggiornati certificati sia catastali che relativi alle iscrizioni e trascrizioni effettuate sul bene, nonché del pagamento delle spese di trasferimento come sotto indicate, verrà emesso il decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.

In nessun caso, sarà possibile intestare gli immobili a soggetto diverso da quello che risulti offerente e al favore del quale sia stata pronunciata l'aggiudicazione.

Le spese di trasferimento dei beni sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere versate al momento del deposito della differenza del prezzo di aggiudicazione, nella misura pari al **15%** di quest'ultimo.

Ove detta somma dovesse risultare insufficiente, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarla nella misura che gli verrà comunicata dal professionista delegato entro 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, atteso che quanto pagato verrà imputato prima alle spese e poi in conto prezzo di aggiudicazione. Le somme non utilizzate per il compimento delle dette operazioni verranno restituite all'aggiudicatario.

Sull'aggiudicatario gravano, in particolare, l'imposta di registro, l'imposta sul valore aggiunto ove dovuta, le imposte ipotecarie e catastali, i costi per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli esistenti sul bene acquistato ed altresì il **50%** del compenso spettante al professionista delegato per la fase di trasferimento del bene (oltre rimborso forfetario ed oneri, fiscali e previdenziali), come liquidato dal Giudice dell'Esecuzione.

In aggiunta al prezzo di aggiudicazione, è a carico dell'aggiudicatario il pagamento delle somme necessarie per la sanatoria degli eventuali abusi e, quindi, di quelle somme dovute a titolo di oblazione, canoni concessori, *etc.*

Qualora l'immobile e/o gli immobili aggiudicati siano occupati dal debitore o da terzi, la liberazione sarà effettuata a cura del Custode Giudiziario.

**Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se**

Chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio in uno dei comuni rientranti nel circondario del Tribunale di Paola (CS): in mancanza, le comunicazioni gli sono fatte presso la cancelleria del Tribunale di Paola, ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c.

La pubblicità, le modalità di presentazione delle offerte e le condizioni di vendita sono regolate come segue:

VENDITA SINCRONA MISTA

Le operazioni di vendita ed ogni attività propedeutica e correlata avverranno nelle forme della **vendita sincrona mista** di cui all'art. 22 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32. Pertanto, le offerte di acquisto potranno essere presentate sia in via telematica e sia su supporto analogico (forma cartacea).

Il **gestore della vendita telematica**, è la Edicom Finance s.r.l., con sito internet: www.garavirtuale.it, inserita nell'elenco dei Gestori della Vendita Telematica con PDG d'iscrizione n. 3 del 04/08/2017, per svolgere le funzioni di gestore della vendita ex art. 2 lett. b) D.M. 32/2015.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità, mentre coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico, partecipano comparendo innanzi al professionista delegato, entrambe le modalità predette si svolgeranno nel giorno e nell'ora indicati nel presente avviso presso la sala d'aste ubicata in Paola (CS), alla Via Giaconesi, n.4.

SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LE OFFERTE

A norma dell'art. 571 c.p.c., ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto degli immobili pignorati, personalmente od a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'art. 579, III comma, c.p.c..

Il procuratore legale dovrà, in ogni caso, essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti.

Nell'ipotesi di cui al predetto art. 579, III comma, c.p.c., il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583, comma I, c.p.c.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESTAZIONE DELLA CAUZIONE

La cauzione, che non dovrà essere inferiore, come detto, al 10% del prezzo proposto, qualora l'offerta sia presentata con modalità telematica, deve essere versata mediante bonifico bancario sul conto corrente del gestore, acceso presso la Banca Sella, IBAN IT02A0326812000052914015770.

Tale bonifico dovrà risultare accreditato **entro cinque giorni prima della scadenza del termine entro il quale possono essere proposte le offerte di acquisto** e, per ragioni di segretezza dell'offerta, il bonifico stesso dovrà riportare, quale causale, esclusivamente la dicitura **“cauzione”**, senza alcun riferimento alla procedura, al Tribunale, al professionista delegato né ad altro elemento che connoti

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

la procedura.

Se l'offerta è presentata in forma cartacea la cauzione può essere versata tramite assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato "Avv. Giovanni Luca Esposito p.e. 27/2025", inserito nella busta contenente l'offerta, che dovrà essere consegnata entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita sempre allo stesso professionista delegato o un suo referente presso il suo studio in Guardia P.se (CS) alla Via Nazionale, n.91.

VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL'OFFERTA

Indipendentemente dalla modalità di relativa presentazione, a norma dell'art. 571 c.p.c., l'offerta è irrevocabile salvo che il Giudice ordini l'incanto ovvero siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione e la stessa non sia stata accolta.

L'offerta non è efficace:

se perviene oltre il termine stabilito.

se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso.

se l'offerente non presta cauzione con le modalità succitate, e se la stessa è in misura inferiore al 10% del prezzo da lui proposto.

OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA

Per partecipare ad una vendita telematica è necessario presentare l'offerta con modalità telematiche, accedendo al **Portale delle Vendite Pubbliche** che si raggiunge alternativamente ai seguenti indirizzi
<https://pvp.giustizia.it>

<https://venditepubbliche.giustizia.it>

<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Il **Portale delle Vendite Pubbliche** è un'area pubblica del portale del Ministero della Giustizia e costituisce lo strumento messo a disposizione dal Ministero per la pubblicità di tutti gli immobili posti in vendita nelle esecuzioni immobiliari e nelle procedure concorsuali pendenti avanti a tutti gli Uffici Giudiziari italiani, per prenotare la visita degli immobili in vendita e per presentare le domande di partecipazione alle vendite telematiche dei beni.

Chi intende partecipare ad una vendita telematica deve essere innanzitutto identificato in maniera inequivoca.

A tal fine, due sono le modalità previste:

1. utilizzo di una casella PEC identificativa (PEC – ID) rilasciata da un gestore di PEC iscritto in un apposito registro ministeriale e conforme ai requisiti indicati nell'art. 12 del Regolamento n. 32/2015. La PEC – ID è una particolare casella di PEC che consente di identificare le persone fisiche e giuridiche che presentano istanze e dichiarazioni per via telematica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (art. 65, comma 1, lettera *c – bis* del Decreto Legislativo 7.3.2005 n. 82 *Codice dell'Amministrazione Digitale*). La PEC – ID prevede che il titolare della casella di posta abbia ricevuto le credenziali per l'accesso al servizio previa identificazione da parte del gestore, anche per via telematica, secondo modalità definite con Regole Tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del Codice

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

dell'Amministrazione Digitale (che rimanda al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.9.2012) e ciò sia attestato dal gestore stesso nel messaggio o in un suo allegato in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 2 e 3, del Regolamento citato.

2. utilizzo di una qualsiasi casella PEC, anche non identificativa ed anche appartenente ad un soggetto diverso da chi intende presentare la domanda, purché in tal caso l'offerente firmi digitalmente tutta la documentazione prima di procedere all'invio.

La persona fisica che compila l'offerta nel sistema è definita **presentatore**, può coincidere o meno con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) ed è il soggetto che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC.

Il medesimo presentatore può far pervenire per lo stesso esperimento di vendita e per ogni singolo lotto di quell'esperimento l'offerta di un solo soggetto; dopo la prima, le altre offerte sono dichiarate inammissibili. La prima offerta è quella giunta, secondo la ricevuta di avvenuta consegna generata da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, in data e/o orario antecedente a tutte le altre presentate dallo stesso presentatore.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella PEC identificativa (PEC – ID).

Nel caso di offerta sottoscritta con firma digitale trasmessa tramite PEC non identificativa formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti a colui che ha sottoscritto l'offerta.

Quando l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, occorrerà indicare anche le generalità del coniuge non offerente, al fine di poter trasferire ad entrambi il bene, in caso di aggiudicazione; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare.

In caso di persone giuridiche, all'offerta dovranno essere allegati, anche in copia per immagine, i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad es. procura speciale o certificato camerale).

L'offerta telematica deve contenere, in allegato, una dichiarazione in regola con il bollo, la quale deve riportare tutte le indicazioni di cui all'art. 12 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 e, specificamente:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita iva.
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura.
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura.
- il numero od altro dato identificativo del lotto.
- la descrizione del bene.
- l'indicazione del referente della procedura, ossia del professionista delegato.
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

- il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento.
- l'importo versato a titolo di cauzione.
- la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione.
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitato l'importo versato a titolo di cauzione.
- l'indirizzo della casella PEC utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste
- la dichiarazione di aver preso visione della perizia.
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32.

all'offerta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- se persona fisica, fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale, ed estratto per riassunto dell'atto di matrimonio (o certificato di stato libero).
- se società o persona giuridica, il certificato del registro delle imprese (o del registro persone giuridiche) attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento di identità del o dei rappresentanti legali.
- trattandosi di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea, il certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità.

Per il caso di mancata aggiudicazione, l'offerente è tenuto pure ad indicare il codice iban sul quale avverrà la restituzione **mediante bonifico della cauzione** al termine della gara, dandosi sin d'ora atto del fatto che il costo del bonifico verrà detratto dall'importo restituito.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard ISO 3166 – 1 alpha-2 code* dell'*International Organization for Standardization*.

Nella compilazione del modulo dell'offerta, si rinverranno **n. 6 passaggi**, preceduti dalle informazioni generali per la compilazione e dall'informativa sulla *privacy*.

- Nel primo passaggio, di sola lettura, sono identificati i dati del lotto in vendita per cui si intende partecipare alla gara.
- Nel secondo passaggio, devono essere riportate tutte le generalità ed i riferimenti del presentatore. Nel sistema è definito *presentatore* la persona fisica che compila l'offerta e può coincidere con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) e che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC. La PEC del presentatore deve essere obbligatoriamente indicata, essendo lo strumento da utilizzarsi per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 ed al quale possono essere inviati i dati per il recupero offerta ed il pacchetto dell'offerta.
- Nel terzo passaggio, si devono inserire i dati di tutti gli offerenti, siano essi persone fisiche o giuridiche oppure enti collettivi. I dati degli offerenti sono a loro volta suddivisi in sotto-sezioni da

compilare tutte a cura del presentatore.

- Nel quarto passaggio, vanno indicate le *quote – titoli* di partecipazione, intendendosi con queste espressioni l'indicazione, per ciascun offerente, del diritto (*proprietà, nuda proprietà, usufrutto*) e della quota (1/1, 1/2, ecc.) del medesimo diritto con cui l'offerente intende acquistare, nonché il titolo con cui il presentatore partecipa all'asta per l'offerente. In tale maschera, si devono inserire tutti i dati di tutti gli offerenti.
- Nel quinto passaggio, si inseriscono i dati dell'offerta. Devono essere precisati, dunque, il prezzo offerto ed il termine di versamento della cauzione, gli estremi della cauzione (bonifico bancario) ed inseriti gli allegati indispensabili per la validità dell'offerta (ad esempio, la procura rilasciata dall'offerente al presentatore). Il formato ammesso è PDF oppure p7m, con dimensione massima totale degli allegati pari a 25 MB.
- Nel sesto passaggio, è contenuto un riepilogo in cui vengono riportate tutte le sezioni compilate relative all'offerta telematica compilata. Come specificato nel punto precedente, una volta compilata l'offerta, al termine del riepilogo dei dati, affinché sia inequivocabilmente individuato chi intende partecipare alla vendita telematica, il presentatore può procedere in due modi a: **1)** confermare direttamente l'offerta (bottone *conferma offerta*), in tal caso il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) od alla PEC, come scelto dal presentatore, con i dati (*link* e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'*Hash* associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. **2)** firmare digitalmente l'offerta (bottone *firma offerta*), prima di confermarla nel caso non si avvarrà di una PEC – ID per l'invio dell'offerta completa e criptata al Ministero della Giustizia. In tale ultima ipotesi, il presentatore deve scaricare il documento, firmarlo digitalmente con il proprio dispositivo (o farlo firmare all'offerente se persona diversa) e ricaricarlo nel sistema. Le modalità di firma digitale che il presentatore può scegliere sono due: a) firma su *client* mediante *smart card*; b) firma tramite *Java Web Start*. L'offerta a questo punto può essere confermata ed inoltrata. Anche in tal caso, il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) o alla PEC, come scelta dal presentatore, con i dati (*link* e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'*Hash* associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. Dopo la conferma dell'offerta, viene visualizzato l'esito dell'inserimento dell'offerta. In esso si evidenzia che le informazioni sono state inviate per mail al presentatore ma possono essere anche stampate mediante il tasto *stampa in PDF*.

L'ultimo adempimento riguarda il pagamento del **bollo digitale**.

L'offerta, nel frattempo, è temporaneamente salvata, in un'area riservata, priva di bollo.

A questo punto, il presentatore deve dichiarare di essere esente dal pagamento del bollo, oppure di provvedere in autonomia a pagarlo e di allegarlo alla mail unitamente all'offerta.

Nella normalità dei casi, il bollo digitale dovrà essere pagato.

Si noti che l'offerta può essere presentata anche senza bollo, benché in tal caso si incorra in procedure di recupero coatto, aggravati e sanzioni.

Una volta generata l'offerta secondo i passaggi sopra descritti, il modulo *web offerta telematica* produce l'*Hash* del *file offertaIntegrale.xml* (impronta informatica generata mediante l'algoritmo SHA 256) da utilizzare per il pagamento della marca da bollo digitale.

Il presentatore dell'offerta dovrà richiedere al modulo *web offerta telematica* di essere rediretto al

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

sistema dei pagamenti sul Portale Servizi Telematici del Ministero della Giustizia (PST) e qui potrà compilare la *form* di pagamento ed effettuare materialmente il pagamento del bollo mediante gli strumenti messi a disposizione dal PST.

La ricevuta del pagamento che verrà inviata tramite mail dovrà essere allegata all'offerta.

Il presentatore, quindi, recupera l'offerta completa (in formato p7m) e la trasmette all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata correttamente solo dopo che sia stata generata la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, ricevuta che il presentatore ha diritto di richiedere ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. n. 32 del 2015.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

L'offerta per la vendita telematica ritualmente depositata viene automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita e quindi trasmessa al gestore incaricato della vendita il quale, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invia all'indirizzo PEC indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Un ulteriore invito a connettersi per partecipare alle operazioni di vendita viene trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile fornito nell'offerta, ai sensi dell'art. 16 del D. M. 26.2.2015 n. 32.

Il presentatore si autentica al Portale del Gestore delle Vendite Telematiche con le credenziali ricevute, può visualizzare i documenti anonimi depositati da tutti i presentatori e partecipare alle operazioni di vendita relative all'esperimento di vendita per cui ha presentato l'offerta.

Ai sensi dell'art. 15 del D. M. 26.2.2015 n. 32, nei casi programmati (e comunicati dal Ministero al gestore della vendita telematica) di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, ne sarà data notizia sui siti del gestore della vendita telematica e sui siti *internet* ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c.. In tal caso, l'offerente potrà presentare l'offerta su supporto analogico.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati dal Ministero o dal gestore, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente ed il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta tramite la predetta ricevuta di accettazione.

Si rinvia, altresì, alle informazioni dettagliate contenute nel *manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica*, disponibile sul **Portale dei Servizi Telematici** (e consultabile utilizzando il seguente link:

https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP.pdf).

OFFERTA CON MODALITÀ CARTACEA

L'offerente deve presentare, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, una

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

dichiarazione, in regola con il bollo, che dovrà contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA.
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura.
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura.
- il numero o altro dato identificativo del lotto.
- la descrizione del bene.
- l'indicazione del professionista delegato.
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.
- il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento.
- l'importo versato a titolo di cauzione.

all'offerta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- se persona fisica, fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale, ed estratto per riassunto dell'atto di matrimonio (o certificato di stato libero).
- se società o persona giuridica, il certificato del registro delle imprese (o del registro persone giuridiche) attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento di identità del o dei rappresentanti legali.
- in caso di avvocato che presenti offerta per persona da nominare, la riserva di nomina dovrà essere effettuata nell'offerta di acquisto.
- trattandosi di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea, il certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale, ad esempio, un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard* ISO 3166-1alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*.

L'offerente dovrà indicare anche l'indirizzo della casella di posta elettronica o l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Si rammenta che ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c. chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio nel comune di Paola (CS), in mancanza, le comunicazioni gli saranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale di Paola.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura, redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata dagli altri offerenti a colui che, tra questi, abbia l'esclusiva facoltà di formulare offerte in aumento.

Quando l'offerente è coniugato, occorrerà indicare il regime patrimoniale dei coniugi perché in caso di aggiudicazione le generalità del coniuge non offerente, in comunione legale dei beni, saranno necessarie al fine di poter trasferire ad entrambi il bene; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione)

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale dei coniugi.

Per le persone giuridiche all'offerta dovranno essere allegati i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad esempio, procura speciale o certificato camerale).

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate, in busta chiusa, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, dal lunedì al venerdì, negli orari di ufficio e comunque entro il termine di presentazione dell'offerta come sopra indicato e previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Nessuna annotazione dovrà essere apposta sulla busta.

All'esterno della busta medesima, dovranno essere annotati, a cura del professionista delegato ricevente o di un suo delegato *ad hoc*, il nome, previa identificazione, di colui che materialmente provvede al deposito, il nome del Giudice dell'esecuzione, quello del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte.

L'assegno per la cauzione dovrà già essere inserito nella busta, che il professionista delegato od il proprio delegato *ad hoc* sigillerà idoneamente al momento del deposito.

SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

Le buste saranno aperte alla data, ora e luogo fissati per l'esame delle offerte, alla presenza degli offerenti ove comparsi ed ivi ammettendo la presenza di coloro che si dichiarano offerenti per i beni cui si riferiscono le offerte in esame.

Ai sensi dell'art. 20 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32, alle operazioni di vendita senza incanto possono prendere parte, con modalità telematiche, il giudice, il referente della procedura (che, nel caso di specie, è il professionista delegato) ed il cancelliere.

Con le medesime modalità, possono partecipare anche altri soggetti se autorizzati dal giudice o dal referente della procedura.

La gara, che si svolge in **modalità sincrona mista**, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, dopo la eventuale dichiarazione di inammissibilità delle domande non idonee e la eventuale comunicazione di modifiche relative allo stato di fatto o di diritto del bene che, tempestivamente, saranno comunicate dal celebrante a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista.

In caso di offerte presentate su supporto digitale, il portale del gestore della vendita telematica assicura l'accesso degli offerenti al documento informatico contenente i dati delle offerte e sostituisce i nominativi con pseudonimi od altri elementi distintivi in grado di assicurarne l'anonimato.

A norma dell'art. 572, II comma, c.p.c., se l'offerta è pari o superiore al valore stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa è senz'altro accolta.

A norma dell'art. 572, III comma, c.p.c., se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, può farsi luogo alla vendita quando si ritiene che non vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

In ipotesi di più offerte valide, il professionista delegato, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., invita in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta, tramite offerte palesi con rilancio minimo per

**Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se**

il LOTTO UNO di Euro 15.200,00 (Euro quindicimiladuecento/00), importo pari al 4% del prezzo base d'asta ed il bene verrà aggiudicato al migliore offerente, per il LOTTO DUE di Euro 5.200,00 (Euro cinquemiladuecento/00), importo pari al 4% del prezzo base d'asta ed il bene verrà aggiudicato al migliore offerente, fatta salva l'applicazione delle previsioni che seguono.

La gara dovrà dichiararsi chiusa quando siano decorsi **180 secondi** dall'ultima offerta senza che siano stati effettuati rilanci ulteriori.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente o al maggior offerente o al primo offerente, **anche se non comparso, ove si tratti di offerente in via analogica o, off line**, se offerente in via telematica.

A norma dell'art. 573 c.p.c., se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. ed il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita, ma si procederà all'assegnazione.

Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore dell'immobile stabilito quale base d'asta nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti o per loro assenza, l'aggiudicazione sarà disposta a favore di colui che abbia offerto il maggior prezzo ovvero, in caso di parità di prezzo offerto, a chi abbia versato la cauzione di maggiore importo ovvero, in caso di parità di prezzo e di importo della cauzione, a chi abbia offerto di pagare nel minor tempo possibile.

Ove le offerte siano tutte equivalenti, l'aggiudicazione avverrà in favore di colui che ha presentato l'offerta per primo.

Si specifica che tutte le attività che, ai sensi dell'art 571 c.p.c. e segg. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione oppure dal cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero dal Gestore della vendita telematica presso la Sala Aste.

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso verrà pubblicato dal professionista delegato sul:

- Portale delle Vendite Pubbliche almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte;
- Sui siti internet www.tribunaledipaola.it; www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.canaleaste.it, almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto;
- Sul quotidiano di informazione a diffusione locale "Il Quotidiano del Sud" almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte;

Il più diligente dei creditori, munito di titolo esecutivo, potrà rendere noto il presente avviso, a sua cura e spese, mediante affissione muraria, da effettuarsi nel Comune di Paola ed in quello di ubicazione dell'immobile, almeno 45 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte;

Inoltre, ciascuno dei creditori muniti di titolo esecutivo è autorizzato, a sue spese, non rimborsabili

Professionista Delegato
Custode Giudiziario
Avv. Giovanni Luca Esposito
Via Nazionale, n.91
87020 – Guardia P.se

neppure *ex art.* 2770 c.c., all'ulteriore forma di pubblicità da lui eventualmente richiesta, da eseguirsi almeno 45 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte. Le forme ulteriori di pubblicità che possono porsi in essere da parte dei creditori e di cui si è detto innanzi sono state espressamente dichiarate dal G. E. non necessarie ai fini dell'esperibilità della vendita.

Maggiori informazioni verranno fornite dal professionista delegato, presso il proprio studio, all'indirizzo sopra indicato o contattandolo telefonicamente ai numeri 0982.616734 - 347.7068650

Guardia P.se (CS), li 23 giugno 2026

Il Professionista Delegato
Avv. Giovanni Luca Esposito